

M1C3 - Investimento 2.2

Elenco della documentazione da produrre per garantire il rispetto del principio **DNSH**

Ambiti dell'investimento e relative schede:

2 – 5 – 12 – 19 – 20 – 27

Regime 2

Il seguente elenco contiene la documentazione che deve essere prodotta relativamente ad ognuna delle 6 schede della Guida Operativa aggiornata associate all'Investimento (2, 5, 12, 19, 20 e 27).

Le schede, che rappresentano il documento fondamentale al quale occorre fare riferimento, consistono in una dettagliata descrizione della documentazione da produrre, accompagnata dall'indicazione della fase nella quale l'adempimento deve essere compiuto, dalle motivazioni della richiesta nonché dai relativi riferimenti normativi.

La documentazione da produrre nell'ambito di ogni scheda può essere distinta, in ragione del diverso grado di complessità, nei seguenti tre tipi:

1. Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni

E' la documentazione più immediata da produrre e può consistere in semplici dichiarazioni (ad es. per il rispetto di determinate normative), in attività di verifica (ad es. la certificazione dei materiali utilizzati) o in autorizzazioni da ottenere (ad es. nulla osta da parte di enti competenti).

2. Analisi

E' la documentazione che deve essere prodotta sulla base di analisi che devono essere effettivamente svolte (ad es. il censimento Manufatti Contenenti Amianto o la valutazione del rischio idraulico associato alle attività di cantiere).

3. Predisposizione Piani

Ovvero la predisposizione di veri e propri piani (ad es. il Piano Ambientale di Cantierizzazione o il piano di gestione rifiuti).

Fermo restando il fatto che i singoli beneficiari dovranno valutare l'effettiva applicabilità delle soprammenzionate schede relativamente alla specificità di ogni singolo intervento – appurata l'attinenza tra la scheda e l'intervento – è assegnato un colore (rosso o verde) ai vari documenti che devono essere prodotti e che sono dettagliati di seguito:

- **ROSSO** → documento che deve essere sempre prodotto a prescindere dalla specifica attività
- **VERDE** → documento che deve essere prodotto solamente in determinati casi

NB.: La numerazione di seguito utilizzata ha funzione meramente elencativa e dunque non corrisponde a quella impiegata nelle checklist allegate alla Guida Operativa aggiornata.

SCHEMA 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.*
2. *Dichiarazione che l'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici.*
3. *Verifica dell'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57 Reg. CE 1907/2006).*
5. *Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo).*

- **Analisi**

1. *Redazione di un report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici.*
2. *Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA).*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione del Piano di gestione rifiuti sulla base dei requisiti necessari specificati nella scheda.*
2. *Redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.*
3. *Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verifica che siano state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità ai cambiamenti climatici definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata.*
2. *Verificare se sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati.*
3. *Verificare la presenza delle schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.*
4. *Verificare se sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti di prodotto per l'80% del legno vergine.*
5. *Verificare se sono disponibili le schede tecniche del legno impiegato.*

- **Analisi**

1. *Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui deve emergere la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.*

SCHEMA 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.*
2. *Indicazione dell'efficienza motoristica dei mezzi d'opera impiegati ed eventualmente prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica.*
3. *Ottenimento delle autorizzazioni necessarie in caso di apertura di uno scarico di acque reflue.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere.*
5. *Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica.*
6. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*

- **Analisi**

1. *Redazione di uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico.*
2. *Redazione di uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.*
3. *Redazione di un bilancio idrico delle attività di cantiere.*
4. *Redazione di un bilancio materie.*
5. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
6. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*

- **Predisposizione Piani**

1. *Verificare la necessità ed eventualmente provvedere alla redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD).*
2. *Redazione del Piano di gestione rifiuti.*
3. *Redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali.*
4. *Verificare se sussistono i requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventualmente provvedere alla pianificazione o realizzazione la stessa.*
5. *Verificare, mediante piano di zonizzazione acustica, la necessità di presentazione della deroga al rumore.*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
2. *Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD.*
3. *Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.*
4. *Verificare l'avvenuta redazione del bilancio idrico delle attività di cantiere.*
5. *Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati.*
6. *Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito.*
7. *Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata.*
8. *Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
9. *Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata.*
10. *Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati.*
11. *Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...).*

- **Analisi**

1. *Relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico.*
2. *Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R".*

SCHEDA 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verificare che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segua le disposizioni del CEI.*
2. *Verificare che i pannelli fotovoltaici abbiano la marcatura CE inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondano ai criteri previsti dal GSE.*
3. *Adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE (www.registroaee.it/).*
4. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*

- **Analisi**

1. *In fase di progettazione, conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione, in linea con quanto specificato all'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.*
2. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
3. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.*
2. *Impianti oltre 20 kW: deve essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI.*
3. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
4. *Se pertinente, verificare l'applicazione delle azioni mitigative previste dalla VIA.*
5. *Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*

SCHEDA 19 - Imboschimento e restauro forestale

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verificare il rispetto della normativa vigente nonché delle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti.*
2. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
3. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
4. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
5. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
6. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*
7. *Nel caso di utilizzo di materiale riproduttivo, verificare la disponibilità del certificato di provenienza o identità clonale, come previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali di attuazione del D.lgs. n. 386/2003.*

- **Analisi**

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione del Piano di imboschimento / restauro forestale e successivo piano di gestione forestale (o strumento equivalente) secondo i criteri della relativa scheda tecnica.*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
4. *Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*

SCHEMA 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verificare che nel progetto siano stati tenuti in considerazione i requisiti seguenti:*
 - *Mantenere prati permanenti;*
 - *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
 - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
 - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
 - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*

- **Analisi**

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*
2. *Conduzione di un'analisi delle possibili interazioni con matrici acque e definite le azioni mitigative.*
3. *Valutare tutte le possibilità per:*
 - *ridurre al minimo l'uso di materie prime per unità di prodotto, compresa l'energia, attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;*
 - *ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente;*
 - *utilizzare residui e sottoprodotti della produzione o della raccolta di colture per ridurre la domanda di risorse primarie, in linea con le buone pratiche.*
4. *Verifica della sussistenza dei requisiti di sensibilità territoriale indicati nella relativa scheda tecnica e, nel caso di presenza condizioni di interazione con le aree sensibili, sviluppare gli studi previsti.*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione di un Piano di gestione dei nutrienti (fertilizzanti) e dei prodotti fitosanitari per i quali sono disponibili le Dichiarazioni di conformità UE.*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni**

1. *Dichiarazione che attesti i seguenti requisiti:*
 - *Mantenere prati permanenti;*
 - *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
 - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
 - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
 - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Verifica della corretta implementazione delle azioni mitigative eventualmente rilevate dall'analisi di interazione con la matrice acque.*
4. *Verifica dell'adozione dei piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua necessari.*
5. *Verifica dell'implementazione di tutte le misure implementabili emerse a valle della redazione del Piano di gestione dei nutrienti e dei prodotti fitosanitari.*

SCHEDA 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

Documentazione da produrre EX ANTE

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
2. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
3. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
4. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
5. *Verificare che il Piano di ripristino includa disposizioni per il mantenimento ed eventualmente il miglioramento della biodiversità conformemente alle disposizioni nazionali e locali, volte tra l'altro a:*
 - *verificare possibili interazioni tra intervento e la matrice acque individuando eventuali azioni mitigative;*
 - *garantire il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, il mantenimento delle specie tipiche degli habitat;*
 - *escludere l'utilizzo o il rilascio di specie invasive.*
6. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*

- **Analisi**

1. *Conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida operativa.*

- **Predisposizione Piani**

1. *Redazione del Piano di ripristino svolto secondo i criteri indicati nella relativa scheda tecnica.*

Documentazione da produrre EX POST

- **Verifiche / Dichiarazioni / Autorizzazioni**

1. *Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
2. *Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
3. *Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
4. *Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*

Combinazione delle 6 schede – RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE

Documentazione da produrre EX ANTE

Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni

1. *Dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.*
2. *Dichiarazione che l'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici.*
3. *Verifica dell'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati.*
4. *Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57 Reg. CE 1907/2006).*
5. *Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo).*
6. *Dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.*
7. *Indicazione dell'efficienza motoristica dei mezzi d'opera impiegati ed eventualmente prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica.*
8. *Ottenimento delle autorizzazioni necessarie in caso di apertura di uno scarico di acque reflue.*
9. *Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica.*
10. *Rilascio dei nulla osta degli enti competenti per le aree naturali protette.*
11. *Verificare che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segua le disposizioni del CEI.*
12. *Verificare che i pannelli fotovoltaici abbiano la marcatura CE inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondano ai criteri previsti dal GSE.*
13. *Adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE (www.registroaee.it/).*
14. *Verificare il rispetto della normativa vigente nonché delle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti.*
15. *Verificare che l'utilizzo di pesticidi sia ridotto, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie.*
16. *Verificare che l'attività riduca al minimo l'uso di fertilizzanti e non utilizzi letame.*
17. *Verificare che l'attività risulti conforme al regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo.*
18. *Verificare che l'attività sia conforme alla legislazione nazionale pertinente in materia di principi attivi.*
19. *Verificare che l'inquinamento del suolo e delle acque sia impedito e siano adottate misure di bonifica in caso di inquinamento.*
20. *Nel caso di utilizzo di materiale riproduttivo, verificare la disponibilità del certificato di provenienza o identità clonale, come previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali di attuazione del D.lgs. n. 386/2003.*
21. *Verificare che nel progetto siano stati tenuti in considerazione i requisiti seguenti:*
 - *Mantenere prati permanenti;*

- *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
 - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
 - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
 - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
22. *Verificare che il Piano di ripristino includa disposizioni per il mantenimento ed eventualmente il miglioramento della biodiversità conformemente alle disposizioni nazionali e locali, volte tra l'altro a:*
- *verificare possibili interazioni tra intervento e la matrice acque individuando eventuali azioni mitigative;*
 - *garantire il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, il mantenimento delle specie tipiche degli habitat;*
 - *escludere l'utilizzo o il rilascio di specie invasive.*

Analisi

1. *Redazione di un report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici.*
2. *Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA).*
3. *Redazione di uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico.*
4. *Redazione di uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.*
5. *Redazione di un bilancio idrico delle attività di cantiere.*
6. *Redazione di un bilancio materie.*
7. *Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento florofaunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.*
8. *Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).*
9. *In fase di progettazione, conduzione di un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione, in linea con quanto specificato all'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.*
10. *Conduzione di un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative.*
11. *Valutare tutte le possibilità per:*
 - *ridurre al minimo l'uso di materie prime per unità di prodotto, compresa l'energia, attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;*
 - *ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente;*
 - *utilizzare residui e sottoprodotti della produzione o della raccolta di colture per ridurre la domanda di risorse primarie, in linea con le buone pratiche.*
12. *Verifica della sussistenza dei requisiti di sensibilità territoriale indicati nella relativa scheda tecnica e, nel caso di presenza condizioni di interazione con le aree sensibili, sviluppare gli studi previsti.*

Predisposizione Piani

- 1. Redazione del Piano di gestione rifiuti sulla base dei requisiti necessari specificati nella scheda.*
- 2. Redazione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.*
- 3. Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)*
- 4. Verificare la necessità ed eventualmente provvedere alla redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD).*
- 5. Verificare se sussistono i requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventualmente provvedere alla pianificazione o realizzazione la stessa.*
- 6. Verificare, mediante piano di zonizzazione acustica, la necessità di presentazione della deroga al rumore.*
- 7. Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.*
- 8. Impianti oltre 20 kW: deve essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI.*
- 9. Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento climatico.*
- 10. Se pertinente, verificare l'applicazione delle azioni mitigative previste dalla VIA.*
- 11. Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
- 12. Redazione del Piano di imboscamento / restauro forestale e successivo piano di gestione forestale (o strumento equivalente) secondo i criteri della relativa scheda tecnica.*
- 13. Redazione di un Piano di gestione dei nutrienti (fertilizzanti) e dei prodotti fitosanitari per i quali sono disponibili le Dichiarazioni di conformità UE.*
- 14. Redazione del Piano di ripristino svolto secondo i criteri indicati nella relativa scheda tecnica.*

Documentazione da produrre EX POST

Verifiche / Dichiarazioni /Autorizzazioni

- 1. Verifica che siano state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità ai cambiamenti climatici definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata.*
- 2. Verificare se sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati.*
- 3. Verificare la presenza delle schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.*
- 4. Verificare se sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti di prodotto per l'80% del legno vergine.*
- 5. Verificare se sono disponibili le schede tecniche del legno impiegato.*
- 6. Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD.*
- 7. Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.*
- 8. Verificare l'avvenuta redazione del bilancio idrico delle attività di cantiere.*
- 9. Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito.*
- 10. Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata.*
- 11. Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*
- 12. Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.*

13. *Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata.*
14. *Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati.*
15. *Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...).*
16. *Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.*
17. *Impianti oltre 20 kW: deve essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI.*
18. *Verbale di valutazione di conformità che evidenzi la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH sottoscritto o da una Autorità nazionale (Arpa) o da un certificatore terzo indipendente, svolto nel primo biennio.*
19. *Se vi sono interventi situati nelle aree designate dall'autorità nazionale competente per la conservazione o negli habitat protetti devono risultare conformi agli obiettivi di conservazione delle aree.*
20. *Verifica che non vi sia conversione di habitat specificamente sensibili alla perdita di biodiversità o con un elevato valore in termini di conservazione, né di aree destinate al ripristino di tali habitat conformemente alla legislazione nazionale.*
21. *Dichiarazione che attesti i seguenti requisiti:*
 - *Mantenere prati permanenti;*
 - *Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;*
 - *Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 m e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;*
 - *Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;*
 - *Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.*
22. *Verifica della corretta implementazione delle azioni mitigative eventualmente rilevate dall'analisi di interazione con la matrice acque.*
23. *Verifica dell'adozione dei piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua necessari.*
24. *Verifica dell'implementazione di tutte le misure implementabili emerse a valle della redazione del Piano di gestione dei nutrienti e dei prodotti fitosanitari.*

Analisi

1. *Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui deve emergere la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.*
2. *Relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico.*